

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2614 del 25/05/2021
Oggetto	MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 adottata da Arpae Reggio Emilia con DET-AMB-2020-3726 del 10/08/2020 - Ditta "Soc. Agr. LA PERVINCA" relativamente all'agriturismo ubicato in Via della Ville n.54 nel Comune di Guastalla.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2614 del 19/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque MAGGIO 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.8841/2021

MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL DPR 13/03/2013 n.59 adottata da Arpae Reggio Emilia con DET-AMB-2020-3726 del 10/08/2020 - Ditta "Soc. Agr. LA PERVINCA" relativamente all'agriturismo ubicato in Via della Ville n.54, nel Comune di Guastalla.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamato che la Ditta "**Soc. Agr. LA PERVINCA**" per l'attività di agriturismo svolta nel Comune di Guastalla in **Via della Ville n.54** – Provincia di Reggio Emilia è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale adottata da questa Arpae, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, con DET-AMB-2020-3726 del 10/08/2020, relativamente ai titoli ambientali per scarichi in corpo idrico superficiale e comunicazione relativa all'impatto acustico;

Viste la domanda di modifica della suddetta Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "Soc. Agr. LA PERVINCA", acquisita al protocollo di Arpae PG/34572 del 04/03/2021, e la successiva nota integrativa, acquisita da Arpae al PG/43652 del 19/03/2021, con cui la Ditta ha comunicato l'aggiunta, nel punto di scarico già autorizzato, delle acque reflue di controlavaggio dei filtri, vasca lava-piedi e doccia solare di una piscina, di nuova realizzazione, ad uso esclusivo dei clienti dell'agriturismo, ed ha trasmesso contestualmente la tavola planimetrica denominata "Tavola 10 Sistema di smaltimento delle acque reflue", aggiornata al febbraio 2021, raffigurante il nuovo assetto delle reti fognarie dello stabilimento;

Tenuto conto che le acque reflue della piscina, che la Ditta indica essere ad uso esclusivo dei clienti dell'agriturismo, sono classificate come acque reflue domestiche in quanto provenienti da un'attività a supporto dell'attività principale di agriturismo, che risulta essere prevalente rispetto alla prima, e che a sua volta genera acque reflue domestiche e assimilate;

Dato quindi atto che, sulla base di quanto comunicato dalla Ditta, la modifica di autorizzazione richiesta fa riferimento ad un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalle cucine dell'agriturismo, le acque reflue provenienti dall'attività di produzione conserve svolta all'interno del fabbricato e le acque reflue di controlavaggio dei filtri, vasca lava-piedi e doccia solare della piscina ad uso esclusivo dell'agriturismo;

Preso atto pertanto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- modifica dell'autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, assimilate alle domestiche, e delle acque provenienti dalla piscina, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- prosecuzione senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico per attività a bassa rumorosità (all.B del D.P.R. 227/2011);

Tenuto conto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisite la relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa ARPAE - Distretto di Reggio Emilia – Presidio di Novellara PG/81956 del 08/06/2020 per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche e acque reflue assimilate alle domestiche prodotte dall'attività agrituristica ed il successivo parere integrativo PG/68270 del 30/04/2021 con il quale lo stesso Servizio ha provveduto ad aggiornare le prescrizioni del precedente Atto integrandole con quelle relative alle acque del nuovo scarico della piscina;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di prendere atto della modifica comunicata dalla Ditta, come in premessa indicata, in aggiornamento della vigente Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae Reggio Emilia con Atto DET-AMB-2020-3726 del 10/08/2020, per l'attività di agriturismo svolta dalla Ditta **"Soc. Agr. LA PERVINCA"** nel sito di **Via della Ville n.54** - Provincia di Reggio Emilia;

2) di prendere atto altresì che la planimetria scarichi di riferimento è la Tavola denominata "Tavola 10 Sistema di smaltimento delle acque reflue", aggiornata al febbraio 2021, presentata dalla Ditta con l'istanza di modifica PG/34572 del 04/03/2021;

3) di dare atto che l'Allegato 1 "Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06" dell'AUA DET-AMB-2020-3726 del 10/08/2020 viene sostituito dall'**Allegato 1 Bis – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche e delle acque della piscina, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06**, allegato al presente atto;

4) di disporre che il presente atto è parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae Reggio Emilia con Atto DET-AMB-2020-3726 del 10/08/2020, di cui restano valide la scadenza, le prescrizioni e quant'altro non in contrasto con il presente atto;

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 Bis – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche e delle acque della piscina, in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/06

La presente autorizzazione è riferita ad un fabbricato oggetto di ristrutturazione edilizia per il quale è stato previsto un cambio parziale di destinazione d'uso da residenziale ad agriturismo, all'interno del quale, oltre all'attività di ospitalità, senza ristorazione al pubblico, verrà svolta anche un'attività collaterale di produzione conserve; E' prevista inoltre l'installazione di una piscina ad uso esclusivo dei clienti dell'agriturismo;

Lo scarico oggetto di autorizzazione è costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e dalle cucine del fabbricato ad uso agriturismo ed abitazione, dalle acque reflue provenienti dall'attività di produzione conserve svolta all'interno del fabbricato, che rientrano nella fattispecie prevista all'art. 101 comma 7 lettera c) del D.Lgs 152/06 e al capitolo 2.3 punto *III*. della DGR 1053/2003 e sono pertanto classificate come acque reflue assimilate alle domestiche "per legge", e dalle acque reflue di controlavaggio dei filtri, vasca lava-piedi e doccia solare della piscina ad uso esclusivo dell'agriturismo;

Lo schema fognario di riferimento "Tavola 10 Sistema di smaltimento delle acque reflue", datato febbraio 2021, prevede un unico impianto di trattamento, prima dello scarico in acque superficiali, per i reflui provenienti dall'abitazione, dall'agriturismo e dall'attività di produzione conserve; Tale impianto è dimensionato per un massimo di 25 abitanti equivalenti (AE) e risulta costituito da una fossa imhoff, un pozzetto degradatore e un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale.

Le acque reflue della piscina, prima del loro convogliamento al reticolo esistente delle acque nere aziendali e al relativo impianto di trattamento dei reflui, vengono sottoposte ai seguenti ulteriori trattamenti. L'acqua della vasca (20m x 4,5m per un'altezza di 1,35 m) viene filtrata al fine del riuso tramite impianto a sabbia quarzifera con scarico del contro-lavaggio di tipo saltuario. Lo scarico parziale è inoltre dotato di pompa dosatrice ad impulsi per l'iniezione di cloro al fine di ridurre la presenza di cloro libero nello scarico e preservare l'impianto di depurazione finale.

Il corpo idrico recettore degli scarichi è il fosso stradale di Via delle Ville.

Per le acque pluviali e meteoriche che insistono sul piazzale adiacente all'agriturismo non è previsto alcun sistema di raccolta e non sono oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

Prescrizioni:

1. L' impianto di depurazione (pozzetto degradatore - fossa Imhoff - impianto di fitodepurazione) dovrà essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03;
2. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori di conformità al progetto approvato, con particolare riferimento al dimensionamento dell'impianto di fitodepurazione che dovrà essere coerente con quanto riportato nella Tavola 10 "Sistema di smaltimento delle acque reflue", datata febbraio 2021, presa a riferimento per il presente Atto; Tale dichiarazione deve essere messa a disposizione degli agenti accertatori;

3. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui. A lavori ultimati, la Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente ed al Comune dell'avvenuta realizzazione dell'impianto e degli esiti del collaudo, mediante apposita dichiarazione a firma di un tecnico abilitato.
4. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti alla pratica edilizia SCIA n° 021/20 del Comune di Guastalla e successive varianti in corso d'opera, sia le prescrizioni del presente Atto;
5. Il pozzetto di ispezione posto a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, e dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
6. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purchè non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere, le aree di cortile dovranno essere pertanto scoperte o in materiale permeabile;
7. I bordi atti ad evitare l'ingresso dell'acqua piovana nell'impianto di fitodepurazione dovranno avere altezza almeno di 20 cm;
8. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali;
9. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuarsi secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo;
10. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Prescrizioni specifiche per le acque reflue della piscina:

12. La Ditta deve verificare periodicamente la qualità dello scarico della piscina, anche tramite kit da campo, al fine di prevenire disfunzioni all'impianto di trattamento finale degli scarichi;
13. L'eventuale svuotamento della piscina dovrà avvenire nell'arco delle 24 ore o comunque compatibilmente con la portata del corpo ricettore;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.